

L'evento - La manifestazione "Il mondo delle persone per bene" approdata a Salerno

Premio alla memoria a Orazio Boccia



Orazio Boccia con il Presidente Napolitano

Ieri, alle ore 18, presso il Gran Salone dei Genovesi della CCIA di Salerno verrà il premio "Io Sono Una Persona Per Bene" promosso e curato da Sauro Pellerucci, Presidente dell'omonima associazione.

L'incontro, aperto al pubblico con ingresso libero e gratuito, ha rappresentato un'occasione per riflettere su una visione di società abitata da una "maggioranza silenziosa" di persone che scelgono il bene come stile di vita.

Dopo i saluti di Vincenzo Boccia, già Presidente di Confindustria e dell'Università Luiss Guido Carli, attuale Presidente dell'Ordine nazionale della Legione d'onore, Pellerucci ha guidato un dialogo intorno alle

tematiche affrontate nel suo libro "Il mondo delle persone per bene" (Si! Edizioni, 2024), in cui propone una riflessione profonda sulla forza coesiva del bene, che spesso si manifesta lontano dai riflettori, ma che costituisce il vero tessuto connettivo di ogni comunità umana.

L'obiettivo è stimolare una consapevolezza collettiva e una cultura che valorizzi il bene come elemento essenziale per il progresso sociale. Durante l'evento, Sauro Pellerucci consegnerà il premio Io Sono Una Persona Per Bene a personalità che si sono distinte per il loro impegno personale.

Premiati: Orazio Boccia (alla memoria), Fondatore di Arti Grafiche Boccia; Antonia Autuori, Presidente della

Fondazione della Comunità Salernitana; Enrico Delle Serre, Leader degli Autorappresentanti di Anffas Salerno; e Benedetta De Luca, ambasciatrice di Italian Inclusive Fashion. Questi riconoscimenti sottolineano il valore delle azioni concrete e della dedizione quotidiana di donne e uomini che, con il loro operato, contribuiscono a rendere la società più equa e coesiva.

L'iniziativa salernitana si inserisce nel progetto "Il mondo delle persone per bene", promosso dall'associazione Io Sono Una Persona Per Bene, che punta a dare visibilità e riconoscimento alle tante persone che, con gesti piccoli e grandi, contribuiscono al bene comune.

Agro/Salerno - **FALSI GREEN PASS**

26 PROCESSO, 20 PATTEGGIAMENTI E RAFFICA DI ASSOLUZIONI

Agro/Salerno. Ventisei rinvii a giudizio (tra cui un volontario di Fisciano), 20 patteggiamenti della pena a un anno di reclusione a testa, 50 prosciolti e 10 pene alternative con la messa alla prova: è quanto stabilito dal gup del Tribunale di Salerno Piero Indinnimeo per la mega inchiesta sui falsi green pass che aveva portato sul banco degli accusati 106 imputati. L'indagine era scattata tre anni fa dopo alcune denunce arrivate dagli ospedali di Scafati e Nocera Inferiore. A giudizio tra i 35 imputati (con processo che partirà prima dell'estate davanti ai giudici del tribunale nocerino) anche il volontario di un centro vaccinale di Fisciano. Gli esposti erano partiti dall'Agro nocerino ed erano arrivati al capoluogo. Del centinaio di imputati che, nell'era covid, con un trucco avrebbero avuto accesso indebitamente alla piattaforma informatica "Sinfonia", deputata al trattamento dei dati della campagna vaccinale della Regione Campania, in 55 hanno concordato la pena e sono andati a giudizio con rito ordinario. L'inchiesta partì dopo la denuncia proveniente dai centri vaccinali degli ospedali Umberto I di Nocera Inferiore e "Mauro Scarlato" Scafati, con la quale fu riferito ai carabinieri del reparto territoriale che da un controllo incrociato tra i dati forniti dal terminale e i registri cartacei, risultavano alcune anomalie numeriche. L'inchiesta era approdata a Salerno perché uno dei reati contestati (telematico) è di competenza della procura del capoluogo. Secondo il pubblico ministero Giampaolo Nuzzo titolare del fascicolo d'inchiesta, gli organizzatori del sistema (uno, di Sarno, è stato prosciolto) avrebbero fatto apparire come somministrati vaccini in realtà mai inoculati. Il raggio si articolava su delle false certificazioni sfruttando la copia di chiavi di accesso (user id e password) attribuite ad un medico vaccinale, per poi accedere indebitamente alla piattaforma informatica Sinfonia gestita, a livello regionale, da Soresa facendo apparire come somministrato ai singoli utenti richiedenti il vaccino Covid-19 che, in realtà, non era stato mai inoculato. A questo punto sarebbe stato facile generare il green pass creato automaticamente dalla piattaforma e servito in tempi di pandemia per accedere a servizi, attività, esercizi pubblici e privati, luoghi di lavoro. Dei 106 imputati, una cinquantina sono stati prosciolti mentre altri 10 sono stati messi alla prova, altri 20 hanno patteggiato e 26 sono finiti a processo con accuse, a vario titolo, sono di falso materiale, falso commesso da privato, oltre che di accesso abusivo a un sistema informatico o telematico.

autosantoro

 HYUNDAI

unica concessionaria ufficiale

Solo da noi continua la rottamazione sconto fino a 16.100 € *



Chiama subito 089 301330

*per rottamazione fino ad euro 2 per isee inferiore a 30.000 euro su Hyundai Tucson Plug in